

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE, *Le edizioni italiane del XVI secolo. Censimento nazionale*. I, A, 2^a ed., ICCU, Roma 1990. Un vol. di pp. 336.

Come si è già avuto modo di annunciare («Aevum», 64, p. 591) è stata recentemente pubblicata la seconda edizione ampiamente riveduta e corretta nonché sostanzialmente migliorata nella veste grafico-editoriale rispetto alla prima del Censimento nazionale delle cinquecentine italiane promosso dall'Istituto centrale per il catalogo unico. Rispetto alla prima edizione, come si desume dalle «Concordanze» pubblicate al termine del volume (pp. 349-365), le schede sono passate da 3539 a 3775. L'importanza del volume per gli studi cinquecenteschi è indubbia: basti pensare alla presenza di voci come *Accademia*, o quella di nomi come *Dante Alighieri* (A 1142 [*Le terze rime* di Aldo, 1502] - A 1179), *Pietro Aretino* (A 2322-A 2453), *Ludovico Ariosto* (A 2505-A 2808), *Aristotele* (A 2833-A 2971) e *Agostino* (A 3346-A 3413). Le schede sono state compilate grazie alla collaborazione di circa 670 biblioteche italiane, tra le quali manca però sempre una delle raccolte più interessanti, almeno per chi si occupa di cultura veneziana, ma non solo, la Biblioteca del Museo Correr di Venezia. Le schede sono organizzate, come di consueto, facendo seguire al nome dell'autore una forma abbreviata del frontespizio, i dati editoriali, l'indicazione della paginazione e del formato. Completa la scheda la segnalazione delle biblioteche italiane che possiedono almeno un esemplare dell'opera.

Solo un piccolo esempio a illustrare una delle tante novità di questa seconda edizione del primo volume, che è auspicabile sostituisca entro breve tutte le copie della prima, assai imperfetta edizione. La Biblioteca Trivulziana possiede, sotto la segnatura Triv. H 305, un curioso poemetto di Francesco Allegri, *La convocazione de gli signori de la christianitade contro el turco*, [Venezia, c. 1501], ignoto a tutti i repertori, compresa la prima edizione de *Le edizioni italiane I* (ma segnala-

to da *Guerre in ottava rima*, I, Panini, Modena 1989, nr. 2.56). Ora il volumetto viene invece schedato della seconda edizione, sotto la sigla A 1200, anche a indicare la ritrovata piena collaborazione di una così gloriosa istituzione come la Biblioteca Trivulziana di Milano. È possibile comunque fare almeno una piccola giunta al catalogo: tra le edizioni di Agostino manca una *Opera utilissima chiamata l'Hiponostico contro pelagiani e celestini*, Venezia, Comin da Trino 1543, della quale si segnala l'esemplare conservato nella miscellanea Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Guicc. 3.5.32, una bella raccolta di edizioni cominiane dell'Agostino volgare.

Come già fatto per il II volume, chiude la serie delle schede un breve elenco delle contraffazioni realizzate nei secoli seguenti al XVI (p. 229), al quale segue un indice dei nomi ricordati all'interno delle schede (curatori, autori secondari, traduttori) e un indice dei tipografi e degli editori.

(E. BARBIERI)

F. WAQUET, *Le modèle français et l'Italie savante. Conscience de soi et perception de l'autre dans la République des Lettres (1660-1750)*, Collection de l'École française de Rome, Rome 1989. Un vol. di pp. 565.

Cet ouvrage est la thèse de doctorat d'Etat que l'auteur a préparée sous la direction de M. Marc Fumaroli. Ce que Françoise Waquet analyse ici, c'est le moment où se produit une inversion de tendance dans les rapports culturels franco-italiens, où se fonde une nouvelle hiérarchie qui voit l'Italie affaiblie perdre en influence et être reléguée à un rang subalterne tandis que la France triomphante devient un modèle auquel il faut se conformer, que l'on doit imiter. F. Waquet a choisi d'étendre le territoire de sa recherche à la France (réduite en fait à Paris) et à l'Italie, et de limiter le champ de ses observations au domaine de l'érudition, important pour la période considérée et qui lui est familier, de par